



L'Italia repubblicana

La fine della «repubblica dei partiti»

Uscire dagli anni Settanta

Pertini aveva scelto «di attribuire al suo ruolo una funzione nuova, non più soltanto di supremo garante della Costituzione, ma più a fondo di cerniera fra le istituzioni e la cittadinanza»

Fausto Colombo, *Il paese leggero*



1978

Sandro Pertini viene eletto Presidente della Repubblica: succede allo squalificato (e poi riabilitato) Giovanni Leone.

1981

Giovanni Spadolini è il primo presidente del Consiglio laico. Viene nominato dopo la scoperta della P2

1982

L'Italia vince, a sorpresa, i mondiali di calcio in Spagna: molti lo hanno interpretato come un segno di «rinascita» del paese



La lunga uscita dagli anni Settanta

1980



1981



1980



1985



1988



La strategia stragista della mafia

25 settembre 1979 > il magistrato Cesare Terranova

21 giugno 1979 > il vice questore di Palermo Boris Giuliano

6 giugno 1980 > il democristiano Piersanti Mattarella

30 aprile 1982 > il deputato comunista Pio La Torre

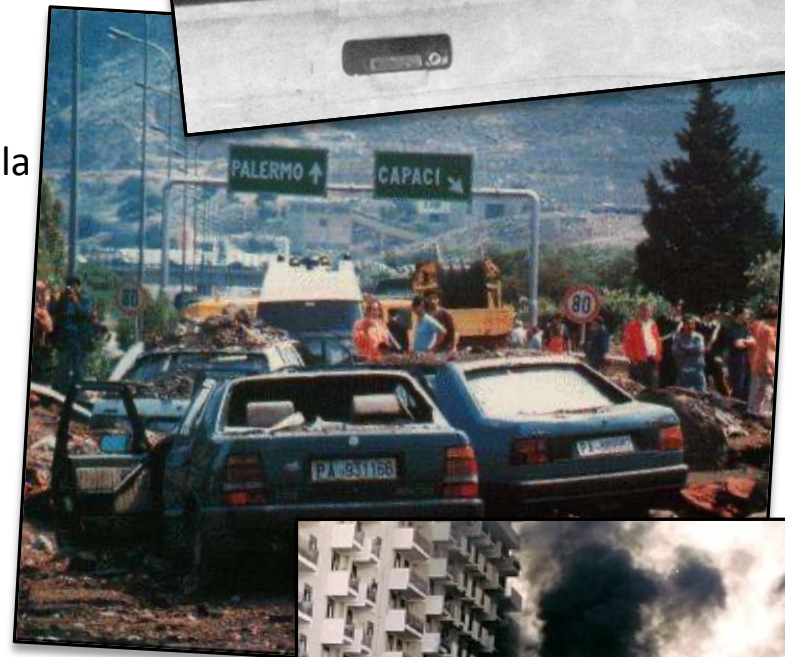
3 settembre 1982 > generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

29 luglio 1983 > il magistrato Rocco Chinnici

6 agosto 1985 > vice capo della squadra mobile di Palermo Antonino Cassarà

1986-1987 > il maxiprocesso

1992 > le stragi di mafia del 1992 (Salvo Lima, 12 marzo; strage di Capaci, 23 maggio; strage di via D'Amelio, 19 luglio)



Gli anni di Craxi

1983

1986

1987



Nuova centralità del PSI e autonomia dal PCI



Confronto con i sindacati (referendum sulla Scala mobile, 1985)



Personalizzazione della politica

1984



Finiva una storia, con Enrico Berlinguer, e nulla veniva a sostituirla”
Guido Crainz, *Storia della Repubblica*



Un secondo miracolo italiano?

- Dopo una fase di stallo nel 1980-83, l'economia riprende a crescere e si attesta su un 3% annuo
- Il ruolo delle televisioni nell'ampliamento dell'economia e il ruolo trainante della pubblicità
- Cresce anche l'economia sommersa e irregolare, con una forte componente di evasione ed elusione fiscale: dal 10,7% del PIL nel 1970 al 27,4% nel 1997



Giuseppe Turani, 1986

Il secondo miracolo italiano è cominciato e la società italiana è tornata ad essere una società in movimento, esattamente come lo fu tra anni Cinquanta e Sessanta.



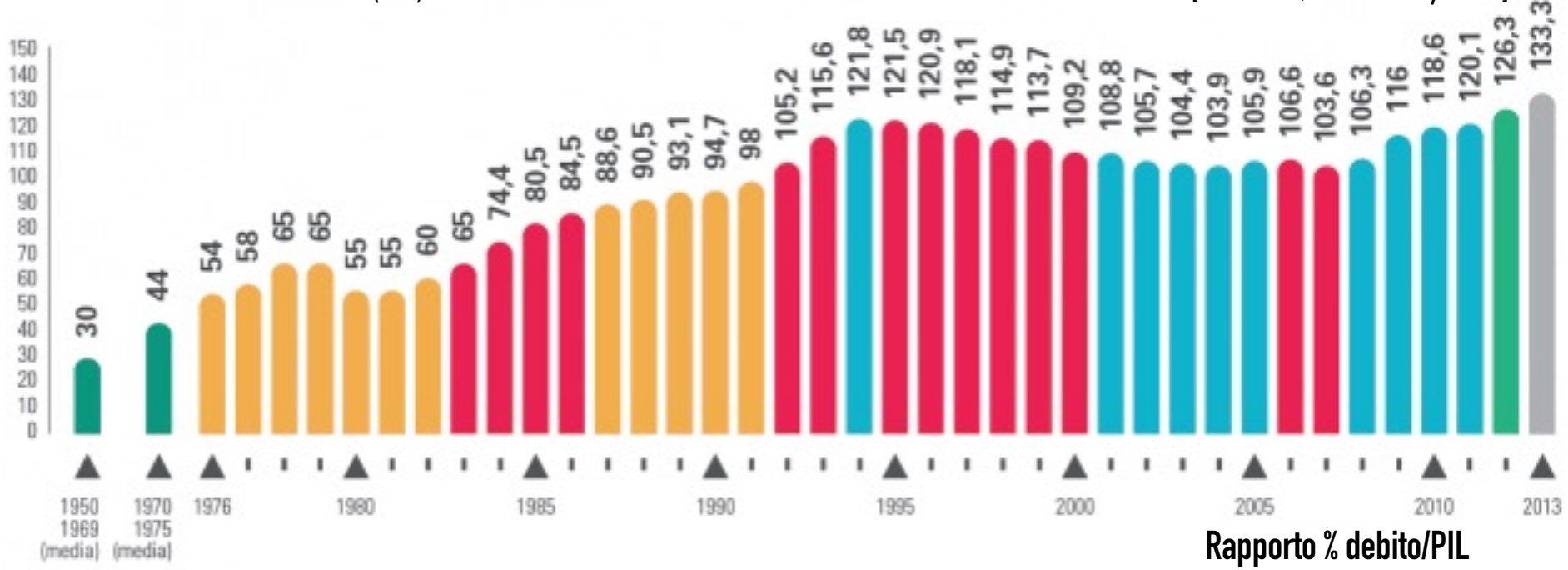
Finché la nave va...

- Espansione delle spese sociali
- Espansione della spesa pensionistica
- Aumento della cassa integrazione e delle spese sociali per le tutele del lavoro (referendum sulla scala mobile)
- Aumento delle spese della politica e uso clientelare delle risorse



La colossale crescita [del debito pubblico] rivela bene «l'incapacità di governo» di quegli anni. Segnala anche i devastanti surrogati cui ci si affida per mantenere il consenso, con la larga tolleranza di manifestazioni sociali abnormi: dalla evasione fiscale (...) sino ai condoni fiscali ed edilizi

[Guido Crainz, *Storia della Repubblica*]



Rapporto % debito/PIL

1989-1994: la «grande slavina» nuovi soggetti politici

1989



dopo la caduta del muro di Berlino, il PCI avvia una fase di cambiamento che lo porterà ad una rifondazione, con un cambiamento di nome e una scissione nel 1991



1989

1991



Tra il 1989 e il 1991 le leghe regionali si uniscono in un unico partito, chiamato Lega Nord, che reclama la secessione e l'indipendenza della «Padania»

La grande slavina

Il sospetto verso la politica

1985

1992



Francesco Cossiga è Presidente della Repubblica: negli ultimi anni della sua presidenza comincia a «picconare» il sistema politico

1991

Referendum per l'abolizione delle preferenze multiple



Il portaborse, Daniele Lucchetti 1991

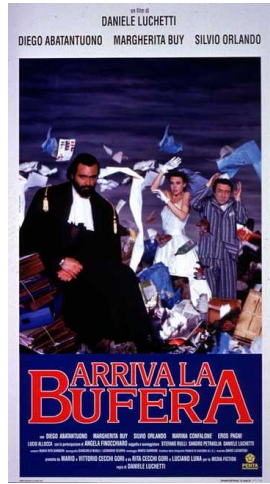
1993

Elezioni dirette del sindaco

1993

Referendum per l'introduzione del sistema maggioritario

Si	29.383.273	62,5%
No	17.822.176	37,5%



1989-1994: la «grande slavina»

1992: nasce l'inchiesta «mani pulite»



17 febbraio: arresto in flagranza di reato di Mario Chiesa

maggio: attentato a Falcone; elezione di Scalfaro

2 settembre: si suicida in carcere Sergio Moroni (prima e dopo ci saranno altre morti)

15 dicembre: avviso di garanzia a Craxi



La grande slavina

il ruolo centrale dei media



Quotidiani, film e programmi televisivi, annunciano e poi raccontano *Mani pulite*, con un alto tasso di spettacolarizzazione. In particolare, un ruolo centrale è svolto dai TG (dal 1990 anche le reti private hanno l'obbligo dell'informazione)

Negli anni della televisione «della realtà», talk show come «Milano, Italia» e programmi come «Un giorno in pretura» raccontano *in diretta* il grande shock del paese dando voce – e allo stesso tempo alimentando – un desiderio di palingenesi politica. Per alcuni studiosi questo *spettacolo* è stato un vero e proprio **rituale pubblico di degradazione**



La grande slavina

il ruolo centrale dei media



La grande slavina

1992

la Repubblica
Direttore Eugenio Scalfari

WORLD OF JEANS

ANNO 17 - Numero 81 - L. 1200

Vincono Bossi e Cossutta, La Malfa non sfonda, Occhetto si ferma al 16,6%

E' crollato il Muro Dc

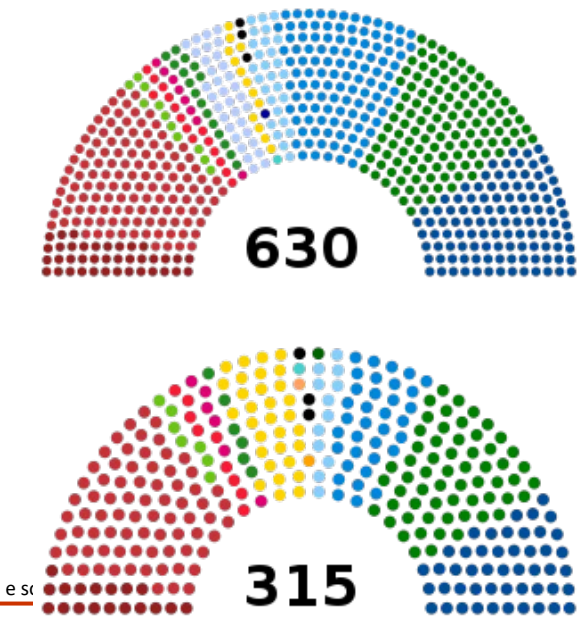
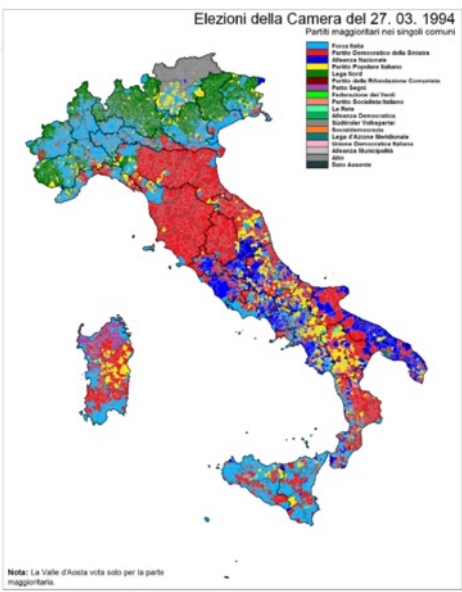
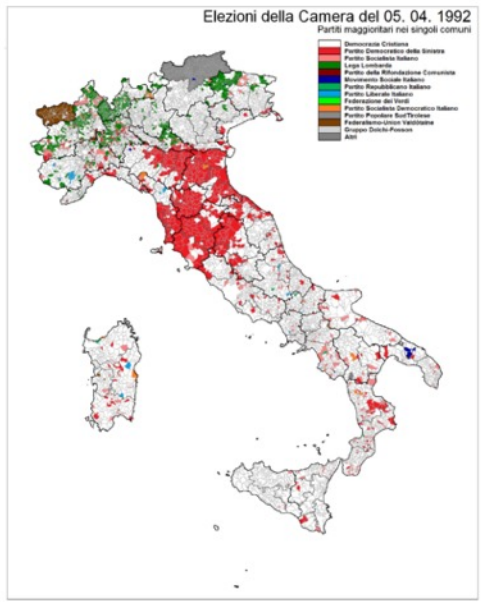
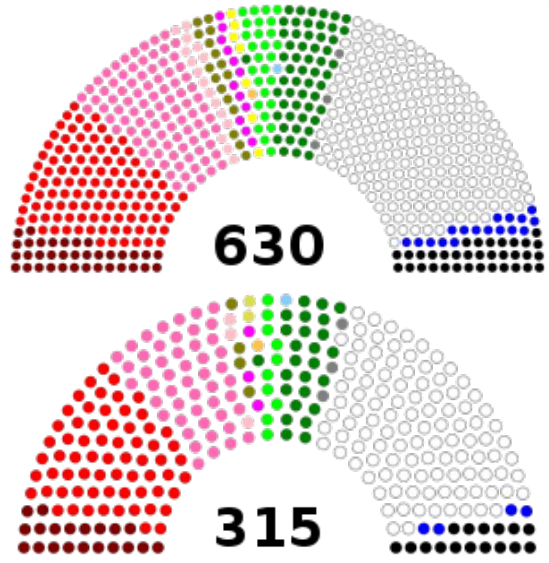
Il voto di protesta ha punito anche Craxi

E il Quadripartito è in minoranza

Nomenclatura licenziata...

CAMERA	1992		1987		Regionali
	1992	1987	1992	1987	
Dc	28,9	20,2	-8,4	234	-5,2
Psi	13,9	9,1	-4,8	94	-4,7
Pci	2,5	1,9	-0,6	17	-0,5

SENATO	1992		1987		Regionali
	1992	1987	1992	1987	
Dc	27,3	10,8	-16,5	125	-6,8
Psi	13,5	4,5	-9,0	36	-4,5
Pci	2,8	3	+0,2	5	-0,4



1994

Tutto può succedere.

LA STAMPA

ANNO LVII - N. 95 - MARTEDI' 29 MARZO 1994

Forza Italia è il primo partito, secondo il pds, exploit di Fini. Volano Borsa e lira

Vince Berlusconi, l'Italia va a destra

Maggioranza in Parlamento, battuti i progressisti

I SEGNALI CHE MANDA IL PAESE

IL VOTO PER LA PROPORZIONALE

FORZA ITALIA	FORZA ITALIA	FORZA ITALIA
34-40	142-153	130-142
146-149	33-34	60-61
25,3	4,0	15,7

PREVISIONI DOXA

Finì: una grande gioia, nessuno ci può ignorare. D'Alema: unica via il governo costituente

Bossi: «Non voglio premier il Cavaliere»

Il senatur vince a Milano. Berlusconi batte Shaventa

Occhetto non parla

Una “seconda repubblica”?

1994 la «discesa in campo» di Berlusconi



il Movimento Sociale Italiano
diventa Alleanza Nazionale

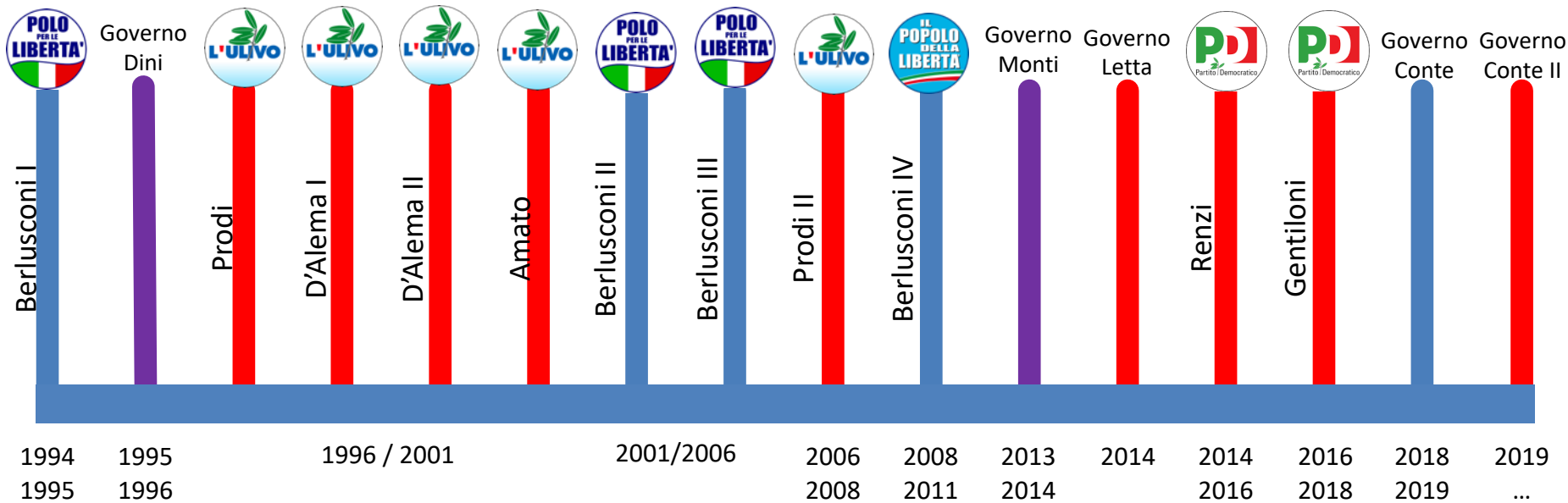


1996



1996: vince l'alleanza elettorale *L'ulivo*
e inizia la stagione dell'alternanza

I governi dal 1994: alternanza e governi tecnici



I cambiamenti della politica

→ personalizzazione → la centralità del corpo

→ televisizzazione

→ polarizzazione



“ genericità dei sentimenti, omnicomprensività delle emozioni, universalità del target: ecco il nuovo linguaggio della politica deideologizzata e televisiva (...) la logica politica si è progressivamente adattata alla logica dei media, iniziando a pensare in termini di notiziabilità, eventi mediali, *schema game*, cioè i criteri alla luce dei quali i media, e in primo luogo la televisione, filtrano e raccontano il mondo. (...) Prima ancora degli elettori, la comunicazione politica deve dunque sedurre i mass media, che rappresentano un vero e proprio elettorato alternativo, nei confronti dei quali i partiti pensano e attivano una comunicazione specifica

Edoardo Novelli

La «repubblica dell'antipolitica»?

L'antipolitica rappresenta un'ideologia, con le sue retoriche, tecniche di propaganda e valori, divenuta nel corso degli anni prevalente, sia a livello popolare sia delle classi dirigenti, essendo alimentata da due sentimenti soltanto all'apparenza contrastanti: l'indignazione e il rancore. L'antipolitica è la forma assunta dalla politica in conseguenza dell'attuale crisi della democrazia rappresentativa (...) [e si tratta di] un fenomeno polisemico che può essere distruttivo o costruttivo, antidemocratico o iperdemocratico, secondo le situazioni, il tipo di maschera indossata dai diversi protagonisti e gli interessi che si vogliono tutelare.

Miguel Gotor

